

Corso di formazione obbligatorio per la preparazione all'esame di avvocato

1. La didattica:

- Il metodo di insegnamento più adeguato agli obiettivi fissati dalla normativa è quello **casistico**.
- Il metodo casistico richiede una **trattazione congiunta** di un caso **tra il docente e i discenti**.
- Questa impostazione non limita la docenza al **trasferimento** al discente di **conoscenze concettuali e istituzionali**.
- L'uso del caso da parte del docente deve essere basato sull'esempio, preferibilmente tratto dalla propria esperienza professionale anche con riferimento ai **canoni deontologici**. Auspicabile è che il caso venga trattato anche con l'obiettivo di fornire conoscenze adeguate (i.e. tecniche di redazione degli atti giudiziari) per la prova di fine corso.
- L'approfondimento casistico deve essere **interdisciplinare** e fondato sul diritto giurisprudenziale e sovranazionale.
- La **traccia scritta** va preferibilmente **consegnata** con **congruo anticipo** rispetto alla lezione.
- Unitamente alla distribuzione anticipata della traccia del caso **possono essere contestualmente assegnati alcuni compiti «per casa»**, come lo svolgimento di atti giudiziari o pareri stragiudiziali da correggere pubblicamente in aula oppure la redazione di uno schema degli argomenti o delle conclusioni di un atto giudiziale da sviluppare e discutere durante la lezione anche con l'obiettivo di preparare adeguatamente gli studenti alla prova di fine corso.
- Di innegabile efficacia didattica, sperimentata nel modello inglese di educazione giuridica, è la **celebrazione di un processo simulato** (moot court).
- Altresì utile può risultare la **redazione della massima di una sentenza** di merito selezionata tra quelle che presentano questioni interessanti e che sono adeguatamente motivate.

2. In Aula:

- È possibile ammettere a lezione solo le persone presenti nel registro predisposto dalla Segreteria. I partecipanti saranno identificati tramite apposito modulo
- È necessario rilevare le presenze mediante la firma dei discenti sull' apposito registro preparato dalla Segreteria.
- Gli orari di ingresso e di uscita, dovranno essere riportati sul registro presenze, esclusivamente dai Docenti.
- È possibile svolgere la lezione anche con la presenza contemporanea di più docenti
- Le ore di lezione del Corso devono essere di un'ora piena di 60 minuti. Sarà tollerato solo un quarto d'ora di assenza, in entrata o in uscita (non cumulabile, in caso di lezione con più ore della stessa materia). Nel caso in cui si superi tale orario di tolleranza, il discente può seguire la lezione, ma la stessa non viene computata nel monte ore di partecipazione richiesto. I discenti sono invitati a calcolare le ore di presenza/assenza svolte, che saranno comunicate dalla Segreteria, al termine del semestre.
- Per il rilascio delle attestazioni di fine corso, gli iscritti dovranno frequentare almeno l'80% del monte ore, come previsto dalla normativa.

- La Segreteria comunicherà con gli iscritti al Corso attraverso l'indirizzo email *unimi* che sarà fornito al momento dell'immatricolazione.

3. La Prova di fine corso:

- La Prova di fine Corso (per gli iscritti al terzo semestre) avrà luogo esclusivamente in presenza e consisterà nella redazione di un parere o un atto giudiziario a scelta tra un atto di diritto civile, uno di diritto penale ed uno di diritto amministrativo. La prova scritta verrà effettuata con gli stessi criteri di quella ministeriale e, quindi, con la possibilità di utilizzo dei codici commentati.